

**ORIGINALE**

N. 115 del Reg. delibere di Giunta

Comune di Pasiانو di Pordenone

Provincia di Pordenone

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 e Piano provvisorio anticorruzione. Adozione.-

L'anno 2013 il giorno 14 del mese di GIUGNO alle ore 11:15 , nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco ai singoli Assessori, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

		Presente/Assente
1. Fornasieri Claudio	Sindaco	Presente
2. Dal Bianco Enzo	Vice Sindaco	Presente
3. Antonioli Loris	Componente della Giunta	Presente
4. Bonotto Paolo	Componente della Giunta	Presente
5. Marcuzzo Gabriele	Componente della Giunta	Presente

Assiste il Segretario **Battiston dott. Michele**.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. **Fornasieri Claudio** nella qualità di **Sindaco**

che mette in discussione l'argomento segnato in oggetto, e su questo, la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 e Piano provvisorio anticorruzione. Adozione.-

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge 06.11.2012 n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, che prevede che le Amministrazioni pubbliche devono dotarsi di un Piano anticorruzione e rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza Unificata la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano anticorruzione;

Rilevato che, alla data odierna, la Conferenza Unificata Stato – Regioni ed Autonomie Locali non ha ancora raggiunto le citate intese e adottato lo schema di Piano Nazionale e quello per le P.A.e che gli enti locali potrebbero attendere le intese per procedere alla stesura ed alla approvazione del Piano;

Visto che l'apposito Comitato Interministeriale (DPCM 16.01.2013) ha predisposto le "Linee guida per la predisposizione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione", che per le Amministrazioni Statali ha diretta rilevanza, mentre per le restanti Pubbliche Amministrazioni, costituiscono principi cui articolare i propri Piani;

Visto il documento "Disposizioni in materia di anticorruzione" predisposto dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) in data 21.03.2013;

Richiamato il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevede all'art. 10 che "ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire: a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità" e che "definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente", stabilendo inoltre che le "misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione".

Vista la Bozza di "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015" emanata dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche Autorità Nazionale Anticorruzione in data 29 maggio 2013

Dato atto che (CIVIT), quale Autorità Nazionale Anticorruzione, nella delibera n. 6/2013, "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013" si era riservata di intervenire successivamente, per definire il termine e le modalità di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il suo coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Visto che il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato con decreto sindacale Prot. n. 4951 del 26.03.2013 nella persona del Segretario Generale pro-tempore;

Sentita la proposta del Segretario Generale, in attesa di quanto sopra specificato, di avviare il procedimento per definire il Piano triennale anticorruzione 2013-2015, che abbia carattere provvisorio e transitorio, in attesa che vengano raggiunte le citate intese ed i approvare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Visto l'allegato "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", predisposta dal Segretario generale in attuazione del D.Lgs 33/2013;

Dato atto che gli obiettivi indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali e che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Ritenuto, in attuazione alla legge 6 novembre 2012 n.190, alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, alle linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16/01/2013) per il Piano Nazionale Anticorruzione, ed in attesa delle intese in sede di Conferenza unificata, di definire in via del tutto provvisoria le prime misure ed interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione e di illegalità all'interno dell'Ente, da considerarsi propedeutiche alla successiva definizione del piano, coerentemente con le previsioni del Piano nazionale e delle intese;

Ritenuto, in particolare, di disciplinare le attività preparatorie e ad iniziative dirette alla individuazione delle attività a rischio finalizzate all'avvio di formazione specifica dei dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione,

Ritenuto, a tal fine, di recepire l'elenco delle attività a rischio di corruzione individuate a livello legislativo, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della Legge 190/2012 tra i procedimenti di seguito elencati quali aree maggiormente esposte a rischio corruzione:

- autorizzazione o concessione;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del Decreto legislativo n.150 del 2009;

Ritenuto di stabilire che il Segretario Generale, in qualità di responsabile dell'Anticorruzione, anche sulla base di quanto emergerà dal programma delle attività di controllo da coordinarsi al Piano Anticorruzione, individuerà le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti al rischio corruzione e che, oltre alla predetta attività formativa, il Segretario Generale provvederà alla formazione continua per aggiornamenti, attraverso riunioni periodiche con tutti i Responsabili di servizio;

Dato atto che sulla base della mappatura dei rischi, si prevederà la rotazione di Responsabili di servizio e di Funzionari nei settori particolarmente esposti alla corruzione per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi, fermo restando l'efficienza degli Uffici e salvaguardando le professionalità acquisite quindi con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e necessarie competenze degli Uffici, tenuto conto che l'applicazione della suddetta misura della rotazione del personale presenta profili di estrema problematicità in relazione alla imprescindibile specializzazione professionale e, quindi, infungibilità di alcune specifiche figure operanti nell'Ente ed in relazione alle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ente;

Considerato la CIVIT con la suddetta Bozza di "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015" del 29 maggio 2013, nelle more dell'adozione del Piano nazionale anticorruzione, che costituisce la base per i singoli Piani triennali di prevenzione della corruzione, ha fissato al 20 luglio 2013 per le Amministrazioni centrali, le Agenzie incluse quelle fiscali, gli enti pubblici non economici, le Università e le Camere di Commercio, il termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, salvo successive integrazioni al fine di coordinarne i contenuti con quelli del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Visto il Regolamento comunale per i controlli interni ed il relativo Programma per l'anno 2013;

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi,
Visto il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni
Visto il D.Lgs 267/2000;
Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi espressi a termine di legge:

DELIBERA

Per quanto in premessa, qui integralmente richiamato:

1) Di recepire, quale individuazione provvisoria delle attività a maggior rischio di corruzione, l'elenco delle attività a rischio di corruzione individuate a livello legislativo, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della Legge 190/2012 tra i procedimenti di seguito elencati:

- autorizzazione o concessione;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009.

demandando ai Responsabili di servizio ed al Segretario generale l'individuazione dei dipendenti che svolgono le suddette attività al fine di avviare l'attività di formazione, come in premessa specificato;

2) di stabilire che l'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio 2013, 2014, 2015 si svolgerà con le seguenti scadenze, fatti salvi i diversi adempimenti ed i relativi termini che saranno definiti dalle intese in sede di Conferenza unificata:

- a) aggiornamento nel corso del 2013 del Piano Provvisorio Anticorruzione (linee guida), a seguito delle Intese, per gli enti locali, in sede di Conferenza unificata, ex art. 1, comma 60 Legge n. 190 del 06/11/2012;
- b) in concomitanza con la verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi, mappatura delle aree a rischio anche sulla base dei controlli effettuati dall'Unità di controllo interno
- c) entro il 30 settembre individuazione del personale da inserire nei piani di formazione;
- d) entro dicembre 2013 ipotesi di rotazione salvaguardando le professionalità acquisite quindi con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e necessarie competenze degli Uffici;

3) Di approvare l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) Di dare comunicazione del presente atto alla Prefettura di Pordenone e ai Responsabili delle Posizioni Organizzative dell'Ente e di pubblicare il piano sul sito istituzionale del Comune;

Comune di Pasiano di Pordenone
Provincia di Pordenone

D.Lgs.n. 267/2000

Proposta di deliberazione (allegata)

Assessore proponente Fornasieri Claudio: _____

AREA AFFARI GENERALI, CULTURA, BIBLIOTECA E INFORMATICA

OGGETTO: *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015
e Piano provvisorio anticorruzione. Adozione.-*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pasiano di Pordenone, lì 13/06/2013

IL RESPONSABILE
DOTT.SSA MILENA MARTIN

Per l'o.d.g. di GIUNTA COMUNALE

dd. 14 GIU. 2013 n. 6

Approvata con deliberazione di GIUNTA COMUNALE

dd. 14 GIU. 2013 n. 115

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fornasieri Claudio



IL SEGRETARIO
Battiston dott. Michele

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi **19 GIU. 2013** viene pubblicata all'albo pretorio e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, fino a tutto il **- 4 LUG. 2013**

Li **19 GIU. 2013**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
dott.ssa Milena Martin

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal **19 GIU. 2013** al **- 4 LUG. 2013** e che nel predetto periodo contro la stessa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Li **- 8 LUG. 2013**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Stefania Dello

☐ Comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1 comma 16 L.R. 21/2003, il **19 GIU. 2013** prot. N. **9854**

☐ Comunicata alla Prefettura ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 152/1991 convertito dalla Legge n. 203/1991, il

prot. N.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
dott.ssa Milena Martin

Estremi di Esecutività

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 21 del 11.12.2003 e s.m.e i., la presente deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA il **- 5 LUG. 2013** giorno successivo al termine di pubblicazione.

Pasiano di Pordenone, li **- 8 LUG. 2013**



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Michele BATTISTON)